Anno XXXVI° · Venerdì 4 Aprile 1902 · Conto corrente con la posta · N. 80

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA MUNICIPALIZZAZIONE dei PUBBLICI SERVIZI

Il progetto di legge per municipalizzare i pubblici servizi, che si spera possa essere discusso prima delle vacanze estive, è il primo passo verso quella riforma organica di amministrazione che dovrà dare nuova impronta a quel tutto, che si viene imponendo nella economia generale.

Il progetto Giolitti viene come un esperimento, che non dovrebbe fallire, giacchè altrove, e specialmente nel Belgio, in Inghilterra e in Germania, ha dato risultati meravigliosi.

Con la municipalizzazione si ottiene un grande vantaggio morale.

La sincerità del servizio, il vincolo diretto tra amministrazione ed impiegati, la vigilanza immediata senza inframettenze, sono elementi che garentiscono i disimpegni e demarcano le responsabilità senza vagare tra capitoli di onere ed obblighi suscettibili di sottigliezze e sottintesi.

Contrariamente a quanto abbiamo letto in alcuni giornali, noi crediamo che la municipalizzazione debba portare un rilevante utile finanziario ai Comuni, come si è verificato in tutte le città degli Stati esteri che l'adottarono.

Glaskow, la grande città scozzese, non fa nessuna municipalizzazione se non ne risulta un buon affare per il Comune.

I Municipi, anche nel momento legislativo che si percorre, potrebbero avvalersi di alcune facoltà per avviarsi nel sentiero della municipalizzazione. Ma le innovazioni provocano spesso trepidanze, quando la responsabilità si circoscrive nella sola azione municipale.

E' perciò che una legge, la quale indichi a quali condizioni possono essere municipalizzati i servizi e con quali forme, costituisce l'indicazione tanto desiderata perchè questo portato di grande riforma amministrativa entri vigoroso nella nostra legislazione.

La municipalizzazione dei pubblici servizi incontrerà certo parecchie difficoltà e opposizioni, specialmente da parte delle imprese private che vivono alle spalle dei Comuni, servendo male il pubblico.

Le imprese sanno sempre trovare dei cavilli per esonerarsi dall'eseguire puntualmente gli obblighi assunti, e se i Comuni insistono si trovano spesso costretti a ingolfarsi in liti lunghe e dispendiose.

La municipalizzazione dei pubblici servizi è una di quelle questioni che nulla ha da fare con la politica, e perciò dovrebbe essere discussa ampiamente dalla stampa d'ogni colore.

Ma, purtroppo, essendochè il progetto di legge venne proposto dall'attuale Ministero, la stampa antiministeriale quasi se ne disinteressa.

Perchè non se ne occupano le associazioni dei giovani monarchici? Sarebbe anzi un tema bellissimo di discussioae seria, dignitose *utile* per tutti indistintamente.

* *

Dal disegno di legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, stralciamo gli articoli che riguardano i servizi che possono segnatamente essere municipalizzati.

Sono i seguenti:

1. costruzioni di acquedotti o fontane e distribuzioni di acqua potabile;
2. impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata;
3. costruzione ed esercizio di tramvie elettriche od a trazione animale; di servizio di omnibus e in generale di ogni consimile diretto a provvedere alle pubbliche comunicazioni nell'ambito del territorio comunale;
4. produzione e distribuzione di forza motrice idraulica ed elettrica e costruzione degli impianti relativi;
5. costruzione ed esercizio di reti telefoniche nel territorio comunale;
6. costruzione ed esercizio di forni normali allo scopo di impedire artificiali rialzi del prezzo del pane;
7. costruzione ed esercizio di mercati pubblici;
8. nettezza pubblica o sgombro d'immondizie dalle case;
9. costruzione di fognature e utilizzazione delle materie organiche fertilizzanti;
10. trasporti funebri con diritto di privativa anche per i trasporti non gratuiti;
11. pubbliche affissioni con diritto di privativa;
12. costruzione ed esercizio di bagni e lavori pubblici;
13. costruzione ed esercizio di stabilimenti per la macellazione;
14. Costruzione ed esercizio di asili notturni;
15. stabilimento di semenzai e vivai di viti e piante arboree e fruttifere e vendita di barbatelle, talee, maglioli ed arboscelli da trapiantare.

La questione dei ferrovieri

Gli oneri per le concessioni

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

« Nei giornali politici si son fatti e si continuano a fare calcoli circa le conseguenze finanziarie delle concessioni accordate ai ferrovieri; possiamo assicurare che tutte le cifre finora accampate sono ipotetiche.

Delle concessioni sarà dato conoscere con precisione la portata soltanto fra qualche giorno, dopo le conferenze che ora si tengono ai Ministeri dei lavori pubblici e del tesoro. »

Come si provvederà alle maggiori spese

Alla maggiore spesa pei ferrovieri si provvederà in gran parte con un aumento della tassa sui biglietti ferroviari di 1ª e 2ª classe; alla direttissima ed all'acquedotto pugliese provvederanno i residui attivi del bilancio dei lavori pubblici.

Quanto al credito per la Cina, esso era calcolato in bilancio, malgrado la certezza del rimborso da parte del Governo cinese di tutte le spese fatte e da farsi.

L'avanzo di 25 milioni, calcolato dall'on. Di Broglio è dunque effettivo; e si ha ragione di ritenere che la stessa disponibilità, se non una maggiore, si avrà nell'esercizio futuro.

Grave disastro marittimo

Dodici annegati

Un telegramma da Buenos Ayres in data di ieri (3) annunzia che il piroscafo *Athenes* s'investì il 22 marzo in uno scoglio nello stretto di Magellano e affondò.

Si annegarono il capitano e 11 uomini dell'equipaggio.

L'esposizione finanziaria

Il ministro Di Broglio farà la sua esposizione finanziaria durante la discussion edel bilancio d'assestamento che avverrà subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

Il candidato al trono d'Albania

Si assicura che al Congresso albanese di Napoli anche il marchese d'Auletta, discendente diretto del principe Skanderbeg, presenterà i suoi titoli per il trono d'Albania.

Se il marchese d'Auletta si atteggiasse seriamente a competitore del preteso principe Aladuo Kastusa, egli otterrebbe anche l'appoggio del governo italiano, il quale — dato che l'Albania dovesse avere un principe — avrebbe sempre un maggior interesse che esso fosse un italiano piuttosto che uno spagnuolo.

Il più grande ponte sospeso

Recentemente ebbero luogo le prove del più grande ponte sospeso d'Europa, lanciato a Vernaison, sul Rodano.

B'arcata centrale è lunga ben 232 metri, e le laterali 42 e 52 metri, cioè 355 in tutto. Le prove riuscirono benissimo. Il ponte sopportò senza oscillare un carico di 400,000 chilogrammi.

Il 30 corrente avrà luogo l'inaugurazione ufficiale coll'intervento del ministro Lanessan e delle autorità regionali.

Grandi feste si faranno a Vernaison per celebrare la riuscita del gigantesco ed audace lavoro.

IL PROCESSO MUSOLINO

Si ha da Lucca):

I tre periti psichiatri nominati dalla Corte per giudicare lo stato di mente del Musolino, lo visitano ogni giorno e lungamente. Essi dovranno presentare la loro relazione entro il 5 aprile.

Oltre che dai periti il Musolino è visitato spesso anche dai suoi difensori. Egli confessa tutti i suoi delitti, solo rigetta l'imputazione di furto; dichiarando che tale accusa gli viene mossa dallo Zoccoli che è stato la causa di tutti i suoi delitti. Egli dice che i delitti egli li ha commessi per vendetta, non per rubare e in conseguenza mite deve esser la pena, tanto chè spera di uscirne, dice lui, *a carcere patito*. Nella peggiore ipotesi fida della grazia sovrana.

Il Musolino è alto, bruno, robusto; ha occhio vivace, mobilissimo, naso assai lungo, zigomi pronunziati; veste gli abiti del forzato, ma egli chiede e spera di comparire all'udienza con abiti *civili*, come egli li chiama ed ha chiesto all'avv. Ruffo di far premure alla sua famiglia perchè glieli invii. Scagiona assolutamente i suoi correi.

Il Perpiglia è un bel giovine biondo, con occhi neri; parla come il Musolino, benissimo l'Italiano con accento calabrese. Il Perpiglia è di buona famiglia.

Egli si protesta innocente e dice che l'accusa è stata creata da un delegato di P. S. d'accordo col Princi (colui che denunziò Musolino) per farlo prendere dalla forza e che ora, come risulta, ha intentato causa contro l'erario per ottenere il prezzo stabilito per la taglia contro Musolino.

Il Perpiglia dice di essersi allontanato dal suo paese per avere reso madre una bella donna, il marito della quale era prossimo a tornare. Per sfuggirne le ire si recò col Princi al paese del Princi stesso. Il Princi che voleva far catturare Musolino gli propose se voleva conoscerlo, trovandosi nascosto in una casa del paese. Il Perpiglia accettò, desideroso di conoscere Musolino. Lo incontrarono infatti e si trattenne con lui sino a sera inoltrata in in attesa del Princi che si era allontanato, certo per chiamare la forza.

Fu verso la mezzanotte che il Perpiglia, Musolino e il Princi ritornarono verso il paese e s'incontrarono in una pattuglia di carabinieri che diede l'alto e fece fuoco. Il Princi fuggì e fuggi pure il Perpiglia cosicchè non può dire che avvenne fra Musolino e la forza. Egli ebbe ed ha stima del Musolino che ritiene vittima dei sistemi che imperano in Calabria.

Anche l'Iati e il De Lorenzo si protestano innocenti dei reati che sono loro rimproverati, dicendosi pronti a provere che nel momento in cui secondo l'accusa avrebbero commessi i reati che loro si obiettano, essi trovavansi latitanti per sfuggire ad una pena a cui già erano stati condannati per altri lievi reati.

— Il presidente della Corte ha associato all'avv. Umberto Giannini per rappresentare la famiglia dell'ucciso Carabiniere Pietro Ritrovati, costituitasi parte civile, l'avv. Cesare Grassi.

Questi due avevano fatto istanza di potersi associare ai periti psichiatri nell'esame per giudicare dello stato di mente del Musolino, ma il Presidente non ha accolto l'istanza stessa.

I nuovi Reggenti della Repubblica di S. Marino

Il giorno 1 aprile a San Marino ebbe luogo il solenne insediamento semestrale nel Govrno dei capitani-reggenti, prof. Onofrio Fattori ed Egidio Ceccoli.

I reggenti scaduti si recarono ad ossequiare al palazzo governativo i novelli capitani. Il prof. Giuseppe Angeli lesse un applaudito discorso, trattando delle attuali condizioni economiche e politiche della Repubblica.

Quindi i nuovi reggenti prestarono giuramento ed ebbe luogo la trasmissione dei poteri.

LA FINE DEL MONDO

Freddo tremendo — Il sole e le sue macchie — Londra e Parigi tra i ghiacci — Gli ultimi rifugi della razza umana — Una notte eterna.

Qualche giorno addietro circolò per il mondo la strana notizia che uno scienziato americano prediceva la fine del nostro mondo dovuta alla totale invasione dei ghiacci polari del Sud su tutte le terre abitate dall'uomo e quindi lo annientamento completo di questa povera e già tanto addolororata razza umana. I fogli più o meno quotidiani e più o meno scientifici commentarono in mille guise la desolante profezia e poi... non se ne parlò più. E fin qui, nulla di strano, poichè tutto passa e si dimentica quaggiù, date le occupazioni e le preoccupazioni giornaliere dell'uomo che lo sospingono sempre alla ricerca febbrile di una — sia pur temporanea — ma relativa tranquillità di esistenza materiale. Però, è certo, che un giorno o l'altro l'uomo dovrà assolutamente riflettere sul destino ultimo della sua terra e dovrà più o meno pazientemente rassegnarsi ad una prospettiva senza dubbio dolorosa, ma è anche certo però che tale immenso fenomeno cosmogonico non avverrà dall'oggi al domani.

Se la morte della Terra dovesse verificarsi con un totale agghiacciamento della sua crosta, come supponeva l'immortale Buffon, questa spaventosa realtà, non verrebbe a verificarsi che tra 90.000 anni circa, dato che per giungere allo stato presente, dal giorno di sua formazione, ne fossero occorsi 75 mila. Ma non è da qui, che partirà il destino del nostro globo. Il Sole, questo centro del nostro sistema planetario, questo centro di luce, di calore e di elettricità, questo astro che racchiude in sè ogni più cara sorgente di vita, proprio esso, il Sole, sarà il nostro assassino.

Non è eterno e la sua luce quindi, ed il suo calore e la sua elettricità a poco a poco si indeboliranno e si estingueranno, e tutto quello che di siffatti elementi han bisogno, uomini, piante e animali, morrà, e le acque si agghiacceranno e i ghiacci avvolgeranno e seppelliranno ogni cosa.

Il Sole è già coperto di macchie, e questo, già soggetto di feconde analisi, diverranno nei secoli sempre più numerose, sempre più vaste e finiranno per estendersi da ogni lato dell'equatore del Sole come due infinite cinture di nubi.

Il Sole, allora, diverrà pallido, o meglio, rossastro, e la luce sarà meno scintillante ed il calore meno intenso. La vita che aveva cessato di manifestarsi ai poli, dopo il diluvio, se ne allontanerà sempre più e si manifesterà in latitudini più calde giacchè quelle ove fioriscono Londra e Parigi diverranno troppo fredde da permettere alle repubbliche dell'avvenire di conservarsi le loro capitali.

Il Sole quindi comincierà ad oscurarsi, alle giornate estive piene di sole e di profumi succederanno eterni giorni di autunno e le ragioni centrali dell'Africa e dell'America rimarranno le sole terre abitabili alle ultime povere razze umane.

Finchè, il Sole si estinguerà del tutto. Di tempo in tempo il giorno si distinguerà meno dalla notte, le stelle saranno continuamente visibili ed i ghiacci del polo discenderanno maestosamente imponenti, senza gli ostacoli di possibili forze e volontà umane, sulle terre che si chiamarono un giorno Europa, Asia, America e sulle isole che ebbero nome dal Grande Oceano Pacifico; e gli ultimi abitatori di questo povero mondo in isfacelo — ridotti alla più elementare nutrizione — si estingueranno nei loro ultimi rifugi dopo aver subito, in via regressiva, le più grandi e strane metamorfosi.

E giorno verrà in cui il Sole non sarà più. Sarà notte eterna e stellata. Questa fine del mondo avverrà senza rumore, senza catastrofi, lentamente, e la Terra si cancellerà per sempre dalla storia dei mondi. I popoli che vi hanno vissuto diverranno una misteriosa incognita e tutto rientrerà nel buio fitto dell'ignoto. Tutto di noi, del nostro avvenire, morrà, senza che i nostri non improbabili vicini, gli abitanti di Venere e di Marte abbiano ad accorgersene, e questo, che per noi parrebbe un immenso fenomeno, non sarà altro, che un dettaglio ben insignificante nella storia dell'universo e nessuna pietra miliare indicherà nello spazio il luogo dove la Terra *visse* e dove morì l'ultimo essere in un ultimo, spaventoso sospiro.

Così, e non in altro modo, passeranno le glorie del mondo, queste glorie che rifulsero per virtù di geni divini e che credevamo costituissero, come nella immensa biblica leggenda, la scala imperitura di una prodigiosa immortalità.

A. Faustini

Alterco coniugale seguito da un suicidio

Si ha da Vienna 2:

La moglie d'un colonnello auditore, di nome Carolina Pollitzer, si uccise con una revolverata. Essa era sofferente e viveva in continue discordie col marito. Essendo questi rincasato a tardissima ora di notte, la moglie gli fece una scenata. Il colonnello, dopo un violento altarco, uscì di nuovo, e quando ritornò dopo qualche ora a casa, trovò la moglie morta.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA

Banchetto d'addio

A proposito di un pesce d'aprile

Ci scrivono in data 3:

Uno splendido banchetto d'addio venne offerto ieri sera nella bella sala dell'*Albergo Faggiani* al capo-stazione signor Maurizio Coronaro tramutato a Medicina. Numerosi gli intervenuti rappresentanti ogni ceto della cittadinanza.

Al posto d'onore sedeva il signor Coronaro avendo alla destra il sindaco cav. Angelo Marin, il consigliere provinciale avv. Cesare Morossi e l'avv. Emerico de Thinelli ed alla sinistra il signor pretore avv. Luigi Pagliarin, il direttore della Banca Cooperativa sig. Ermanno Rossetti, il sig. dott. Antonio Bosisio ed il cassiere della Banca sig. Carlo Gaspari Peloso. Poscia venivano nelle due lunghe tavole a ferro di cavallo i signori Enrico Milanese agente delle imposte, Giuseppe Turchetto cancelliere della Pretura, Vittorio Cominotto cassiere della ditta Zuzzi, Pittoni Giuseppe Gobatto ufficiale telegrafico, Luigi Varmo diret tore del molino Rubeis, Antonio Guidi, Marco Sellenati, Ernesto Donati, Giuseppe Picotti, Augusto Picotti, Giovanni Di Lorenzo, Domenico Ambrogio, il dott. Giovanni Zannini, i negozianti signori Elmo Paolini, Coriolano Caneva, Valentino Marin, Giuseppe Orlandi, Secondiano Bovoletti, Pio Ravanello, Maurizio Facchin, Giuseppe Gaspardis, Antonio Trevisan, G. B. Asquini, Giuseppe Trevisan, Carlo Orlandi, Clemente Grandis, Domenico Grandis, Carlo Picotti, Emilio Rigoni, Luigi Minutello, Ric cardo Trovant, Riccardo Bianchi, Della Valle agente cav. Gaspari, Napoleone Grezioli e Carlo Cavazzana.

Tutto riuscì improntato alla più schietta allegria e famigliarità e si levarono le mense dopo il tocco.

Il servizio venne condotto in modo inappuntabile sia per le proprietà dell'ambiente che per la squisitezza delle vivande e dei vini.

Fu una affettuosa e commovente dimostrazione fatta con la più sincera e verace amicizia all'egregio funzionario che nei dieci anni trascorsi con noi seppe cattivarsi la stima dell'intiera cittadinanza.

Pronunciarono brindisi e saluti in versi e prosa, l'avvocato Morossi, l'avvocato de Thinelli, il sig. Valentino Marin, Caneva Coriolano, Ambrosio Domenico ed altri il di cui nome mi sfugge.

Questa mattina il sig. Coronaro, salutato da numerosi amici e dal personale di servizio commosso, partì per la nuova destinazione.

* *

Quel Sindaco delle Basse cui allude la vostra corrispondenza in data di martedì 1° aprile, vistosi recapitare il telegramma che lo invitava alla riunione della pellagra s'accorse del tiro birbone e rivolgendosi al medico che gli stava d'accanto nella carrozza gli fece osservare che quell'invito non poteva essere che uno scherzo. E' ine-

satto poi che si recasse presso il collega al cui nome figurava l'invito ma invece fu per accompagnare il medico alle visite che aveva attaccato il ronzino ed il telegramma gli venne recapitato dopochè aveva anche incominciata la strada.

Del resto quel sindaco delle Basse conosce molto bene gli autori della poco spiritosa trovata ed avrebbe il mezzo di far loro rimangiare il pesce anche con le pinne. Si limita a rettificare i fatti lasciandoli godere a loro dell'agio.

DA SPILIMBERGO

UN FATTO RACCAPRICCIANTE

Una madre che uccide se stessa e due suoi bambini

I FUNEBRI

Ci scrivono in data 3:

Faccio seguito alla notizia mandatavi in succinto.

Questa mattina nella roggia presso il battiferro dell'avv. Ciriani, venne rinvenuta annegata Teresa Cavalcante, moglie di Agostino Gorgazzin. Essa teneva abbracciati due suoi bambini Giacomo e Giovanni, uno di sei mesi, l'altro di oltre un anno!

Venne tosto avvertita l'autorità, e si recarono subito sul luogo il vice pretore dott. Dianese col cancelliere Doria, carabinieri, un medico, la guardia comunale Martinuzzi ecc. ecc.

Dopo le constatazioni di legge i cadaveri della Cavalcante e dei due suoi bambini vennero trasportati alla cappella mortuaria.

La povera Cavalcante, ch'era sofferente da parecchio tempo, ha lasciato alla sorella Caterina una lettera, nella quale spiega le ragioni che la condussero a consumare l'eccidio di se stessa e dei suoi bambini. Alle sofferenze fisiche pare che si aggiungessero dispiaceri famigliari. Chiude raccomandando alla cittadinanza i due figli superstiti.

E' certo ch'essa doveva avere la mente ottenebrata nel momento che decise di votarsi alla morte, sacrificando pure, nuova Medea, i suoi stessi figli!

La cittadinanza tutta è costernata per il luttuoso fatto.

* *

Alle ore 14 al Cimitero ebbero luogo i funerali, che furono puramente civili, essendosi il clero rifiutato di intervenire.

La popolazione vi concorse in massa volendo dare l'ultimo addio alla Estinta.

Erano presenti il Pro-sindaco, gli assessori e la società Operaia.

L'egregio assessore avv. cav. Concari pronunciò un nobilissimo discorso che commosse tutti gli astanti.

Toro d'importazione dal Baden
Mercato bovino

Lunedì scorso per iniziativa di questo Comizio ebbe luogo una riunione di allevatori allo scopo di intendersi circa il modo con cui provvedere per l'acquisto di un torello di nuova importazione.

La riunione straordinaria venne presieduta dal vice-presidente sig. R. Andervolti, e vi presero parte oltre a numerosi allevatori, anche i tenutari di stazioni taurine ed il cav. Concari in rappresentanza del Comune. Questi aveva portata in Giunta giorni prima una proposta di concorrere con lire 150 a tale scopo, proposta che venne all'unanimità accettata.

Il Comizio stanziò pure lire 50, ed in quanto alla somma restante, che abbisogna, si è deliberato di concorrere con versamenti volontari per sottoscrizione da lire 5 a 10, a seconda della possibilità dell'allevatore stesso.

Buona parte della somma occorrente è già stata coperta dalle sottoscrizioni.

Finalmente si può dire che un grave passo si è fatto per ottenere un buon torello pel miglioramento bovino di questa località. Speriamo che il nuovo acquisto non trovi quell'infelice opposizione, che fece anni addietro allontanare un torello originario acquistato dal sig. Giuseppe Indri di Tauriano, facendolo passare su quel di Pordenone, dove ha dati splendidi prodotti.

Martedì si ebbe un ricco mercato bovino. Numerosi furono gli acquisti, e molti animali vennero inviati a Lucca, altri a Dolo e Venezia, Spresiano, Sacile ecc. I prezzi si mantennero buoni e rimunerativi per gli allevatori. Gli acquisti si ebbero la loro prevalenza sugli animali giovani dell'annata, e sugli animali da carne, consistenti nelle vacche di queste montagne, e che ora interessano i zootecnici friulani perchè pensano di portare anche in quella razza un miglioramento. Finora vi è incertezza sulla via da scegliere, però questa cesserà ben presto non appena potranno accordarsi nella massima di aver il maggior utile col minor dispendio di tempo e di denaro in relazione alla razza stessa, che si vuol migliorare.

Vivit

Da S. VITO al Tagliamento
Teatro

Ci scrivono in data 3:

Finalmente i battuti del nostro Teatro sono aperti e da alcune sere vi agisce la Compagnia Comica Desdemona Gardini costituita da buoni elementi, tantochè ha subito incontrato le simpatie del pubblico.

Abbiamo avuto campo di apprezzare la prima attrice signorina Desdemona Gardini, che recitò con spigliatezza e somma naturalezza tantochè, giovanissima com'è, lascia prevedere che, volendo, saprà raggiungere altezze maggiori.

Un caro fanciullo è Luigino, di lei fratello, che conta dieci anni e che disimpegna con molta grazia la sua parte ed arriva a dei punti di vera perfezine. Forse qualche volta abbonda un po' troppo nel gesto ed in tal modo pregiudica l'effetto che vorrebbe raggiungere, perdendo di quella grazia infantile ch'è tanto piacente, per assumere delle pose da uomo fatto; del resto promette di riuscire ottimo artista ed al suo apparire in scena viene calorosamente applaudito ogni sera.

Buon attore il signor Ugo Gardini; corretto e spigliato, che recita con vero sentimento artistico.

Gentile e graziosa la signora Maria De Vincentis, prima attrice giovane, bene tutti gli altri; sicchè si può francamente assicurare che fanno passare delle belle e gradite serate. tanto da desiderare si prolunghi fra noi la loro permanenza augurando che al successo morale corrisponda quello materiale.

Guido von Penner

Da CANEVA DI SACILE
Disgrazia mortale

Il villico Titonelli Antonio, attraversando un ponticello di legno sul torrente Vallegher, perduto l'equilibrio cadde nel letto del torrente, ferendosi gravemente in più parti del corpo. In conseguenza delle rotture riportate morì nel giorno seguente. Si afferma che il Titonelli quando passava il ponte fosse alquanto brillo.

Una donna annegata

Nelle acque del Livenza fu pescato il cadavere di una donna. Si ritiene che questa mentre stava sciacquando dei panni, colpita da improvviso malore sia caduta nell'acqua e così miseramente perita.

Da PALMANOVA
Un soldato caduto da cavallo

Ieri mattina un soldato dei cavalleggieri del Reggimento Saluzzo, facendo gli esercizi in piazza d'armi cadde insieme al cavallo.

Dapprima si dubitava si trattasse di cosa grave; ma invece, trasportato in portantina in questo Ospitale, gli si riscontrò soltanto qualche contusione.

DA CODROIPO
Ancora del cane supposto idrofobo

Dei cinque cani che furono morsicati dal cane forestiero il giorno 29 m. s., quattro furono uccisi, il quinto è sotto osservazione.

Il cane supposto idrofobo di cui si erano perdute le traccie, dopo aver morsicato altri cani del circondario venne ieri ucciso a Varmo.

In seguito alle rigorose disposizioni prese dal Municipio, il paese venne finalmente liberato da tanti cani che, senza museruola ed incustoditi, disturbavano per le via continuamente i cittadini.

Si tratta di carbonchio

Nello stesso giorno e nella stessa stalla in cui sabato scorso moriva repentinamente un bue di proprietà del sig. Gio. Batta Ballico: ebbe la stessa sorte un'armenta.

L'esame del sangue da parte del veterinario provinciale dott. Romano fu assolutamente negativo in quanto a carbonchio.

Qualcuno afferma che le bestie morirono per avvelenamento essendo stato somministrato loro nitrato di soda in luogo di sale di soda. Ma il nostro veterinario dott. Ciani persiste nel ritenere trattarsi di carbonchio, per cui l'autorità municipale ordinò il sequestro della stalla dove si trovano altri quattro animali.

Ieri sera alle ore 22, munito dei conforti religiosi, moriva in Bertiolo

VINCENZO SPANGARO

d'anni 85.

La sorella Anna Spangaro vedova Someda, i nipoti ed il cugino Giovanni Spangaro ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 5 aprile alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Bertiolo, 4 aprile 1902

Cronaca Cittadina

Per il riposo festivo

Ieri sera vi fu in Municipio una adunanza della Commissione per il riposo festivo, convocata dal Sindaco.

Erano presenti oltre quest'ultimo, l'assessore Franceschinis, l'egregio sig. Enrico Mason che tanto prese a cuore questa importante questione, il signor Arturo Bosetti presidente dell'Unione Agenti, ed il sig. Seitz presidente della Società Operaia.

Era stato deliberato di prendere atto delle dichiarazioni di tutti i proprietari di negozio, di ringraziare quanti avevano prestato l'opera loro a vantaggio degli agenti, e di considerare risoluta favorevolmente la questione pel fatto che un solo proprietario non aveva aderito all'orario approvato il 22 Novembre 1901.

Quand'ecco, come un fulmine a ciel sereno capita la seguente circolare comunicata alla nostra Camera di Commercio:

« Il sottoscritti dichiarano che nei giorni di domenica chiuderanno i loro negozi alle ore una pom., non avendo aderito all'orario approvato il 22 novembre 1901 nella riunione tenuta per invito del sig. Sindaco.

« Il sig. Leonardo Pelizzo dichiarò che si manterrà coerente al voto contrario da esso dato nell'adunanza suddetta e cioè non chiuderà a mezzodì.

« Il sig. Carlo Nigg dichiarò che manterrà l'adesione data al sig. Sindaco purchè l'orario sia eguale per tutti i negozianti in manifatture, abbiano o non abbiano agenti, non potendo egli prevedere, quando diede l'adesione, che si dovessero fissare due differenti orari avendo gli agenti stessi chiesto sempre un orario unico. »

firmati: *Vittorio Beltrame — Degani Augusto — Pietro Nigg — Giuseppe Della Vedova.*

Stupore generale produsse tale inaspettato comunicato, tanto più che non si capisce come i firmatari si assumano di fare delle dichiarazioni per conto anche di altri negozianti.

E v'ha di più: Il sig. Pietro Nigg, uno dei firmatari, aveva già dato personalmente la sua adesione di chiudere al mezzodì, all'egregio sig. Mason; perchè adunque ora si ritira? Noi non vogliamo crederlo ma sembrerebbe che egli abbia ceduto alle insistenze di qualcuno.

Speriamo pertanto che si tratti di una passeggera divergenza dovuta ad un equivoco, e che una buona volta si possa ottenere il desiderato accordo che dalla grande maggioranza è voluto, e che, se unanime, a nessuno riuscirà dannoso.

Corsi di bacologia a Padova. Presso la Stazione Bacologica di Padova saranno aperti due corsi di insegnamento: uno per gli uomini e l'altro per le donne.

Per essere ammessi ai detti corsi gli uomini devono avere raggiunto la età di 18 anni — le donne di 17 anni.

Le domande devono essere presentate non più tardi del 10 aprile corrente per gli uomini e del 15 giugno p. v. per le donne, alla direzione della Stazione stessa.

Per le rimesse degli emigranti. Col 1 luglio sarà attuato il servizio delle rimesse degli emigranti fatto dal Banco di Napoli a mezzo dei suoi corrispondenti.

A questo scopo il Banco sta facendo attive pratiche per la ricerca dei corrispondenti in ogni centro di emigrazione, e per molti di essi è già intervenuta l'approvazione del Ministero del tesoro.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera 4 aprile, in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. NICOLETTI: Marcia *Sangue Italiano*
2. WEBER: Ouverture *Il re dei geni*
3. MONTICO: Valzer *Amor d'una sera*
4. MARENCO: Potpourri nel ballo *Sport*
5. GIORDANO: Atto IV *Andrea Chénier*
6. BAIER: Polka *Rosa d'amore.*

Un nuovo periodico settimanale. E' uscito il primo numero di un nuovo opuscolo settimanale, intitolato *La Festa.* Il periodico si pubblica a Genova ogni domenica e contiene pregevoli articoli, di noti giornalisti e scrittori. Valga per tutti il nome conosciutissimo di *Gandolin* (L. A. Vassallo).

Abbiamo letto il primo numero e certo non potevamo trovare una più gustosa e saporita lettura di prose e poesie.

L'opuscolo si vende a soli 10 centesimi.

Società udinese di ginnastica. Ricordiamo che questa sera alle 20.30 ha luogo l'assemblea generale per la nomina dell'intera rappresentanza sociale.

Il sottoscritto Notaio rende di pubblica ragione come, con suo istrumento in data di ieri N. 10071 $\frac{13019}{2110}$ il signor Alessandro Chiurlo fu Giuseppe di qui indipendentemente dall'andamento della Società fra esso ed i signori Chucchini Eugenio fu Luigi e Gremese Giacomo fu Luigi esistentente per la lavorazione della canape con sede in Cussignacco sotto la ragione sociale « Cucchini Gremese e C. » e del buon accordo coi medesimi; ma solo per attendere ad altre sue speciali industrie, si è, col pieno di loro assentimento, a datare da ieri ritirato dalla Società stessa.

Udine, 4 aprile 1902.

Dott. Domenico Ermacora
Notaio in Udine

Arte e Teatri

Teatro Minerva

MADRE MIA!

La serata di Carmela Fontanini

Indimenticabile per dolci ricordi e soavi emozioni deve essere per Carmela Fontanini — la gentile e cara protagonista di *Madre Mia* — la serata di ieri!

E ben si meritava, la piccola grande artista, una così solenne ed entusiastica ovazione.

Il teatro era gremito come e forse più del solito, e con legittima compiacenza abbiamo veduto brillare nei loro palchetti, le più fulgide gemme della nostra aristocrazia.

Fin dal suo primo apparire, Carmela Fontanini fu salutata da un caldo ed insistente applauso che poi — ogni qual volta la sua vocina melodiosa si librava, limpida nell'aria come quella di un'allodola — dall'attento silenzio del pubblico, prorompeva fragoroso ed unanime.

Fra il primo ed il secondo atto dell'applaudita operetta del M. Montico, la seratante cantò una bella romanza — *Rammento!* — pure del M. Montico, destando il più schietto entusiasmo. La brava fanciulletta dovette cedere alle insistenze del pubblico plaudente e bissarla.

Le furono offerti vari doni: una spilla d'oro dalla Direzione, una grande *corbeille* di fiori freschi dall'egregio dott. Zamparo, un'alzata con dolci e fiori dal sig. G. Driussi, un *necessaire* da lavoro dal sig. Adolfo Parma, ed un *necessaire* da tavolino da un ammiratore.

Agli onori della ribalta fu pure chiamato l'egregio Maestro Montico, cui la gentile Fontanini, con delicatissimo pensiero offerse alcuni fiori a lei donati.

Per la cronaca dello spettacolo dobbiamo aggiungere che tutti gli altri piccoli artisti furono applauditissimi e cantarono forse meglio, se è possibile, delle altre sere.

Mario Riva, l'altro protagonista si distinse assai e come le altre sere ottenne calorose ovazioni.

Benissimo la signorina Oddo che dovette bissare il brindisi e la canzone della vivandiera nel secondo atto, e così pure Umberto Bassani, che ogni sera si rivela maggiormente un vero e proprio artista, così per la disinvoltura scenica come per la voce armoniosa ed intonata. Ugo Degani ottenne anche ieri sera un successone.

Applauditi tutti gli altri specialmente nei cori e nel minuetto che si dovette, come al solito, ripetere fra gli applausi.

Domani sera *Madre Mia!* la fortunata operetta del nostro Montico, chiamerà ancora una volta un pubblico numeroso ed eletto al Teatro Minerva.

La leggenda di Tristano e Isotta

Ci si telegrafa da Gorizia che la leggenda di *Tristano e Isotta*, splendida lirica del comm. Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, acclamata ieri sera a quel teatro da Gustavo Salvini, ottenne un successo di vero fanatismo. Auguriamo di poterla vedere anche noi.

La « Francesca da Rimini » a Vienna

Iersera al Raimund-Theater di Vienna venne rappresentata la *Francesca da Rimini* di D'Annunzio.

Il teatro era affollatissimo.

Vi intervennero l'arciduca Ludovico Vittore, l'ambasciatore Nigra, il ministro dell'istruzione e moltissimi dell'aristocrazia.

La tragedia ebbe un buonissimo successo.

La Duse fu accolta, entrando, da entusiastiche acclamazioni ed ebbe chiamate ad ogni atto. In totale diciotto.

Ricevette una corona d'alloro e fiori.

Approvatissimi pure, senza eccezione, tutti gli altri artisti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 2 aprile

Furto di accessori ciclistici

Davanti il nostro Tribunale si è svolto l'altro ieri un processo in confronto di certo Floreani-Levi, un ragazzotto di Faria di Majano, imputato di furto qualificato di sei chiavi inglesi da bicicleta e di tre targhette e di rottura di sigilli.

Il furto avvenne l'anno scorso a Buia in occasione della sagra di S. Ermacora e fu consumato in danno di tre giovanotti: rag. Emilio *Pozzi*, *Ilario* Negri ed Occhialini.

Presiedeva l'udienza il giudice avvocato Sandrini; rappresentava il P. M. il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari; due dei denuncianti e precisamente i signori *Pozzi* ed Occhialini si erano costituiti P. C. coll'avvocato Giuseppe Doretti.

L'imputato era difeso dall'avvocato Mario Bertacioli.

Moltissimi i testi. Riuscirono esaurienti la deposizioni del decunciante signor *Ilario* Negri, il quale dopo esaurienti spiegazioni, fu messo a confronto col brigadiere Cogo, e si dimostrò assai preciso nella sua schiacciante deposizione. Gli altri due denuncianti nulla sapevano all'infuori di esser stati ignobilmente derubati.

Il Tribunale, alle sette di sera pronunciò la sentenza con cui assolse il Floriani-Levi per la rottura dei... sigilli e lo condannò invece a cinque giorni di reclusione per furto semplice ed alla rifusione dei danni.

In seguito a tale sentenza, il numeroso uditorio che si appassionò straordinariamente al processo, si abbandonava a svariati commenti e fu fra altri udito un tale che diceva: « Quel contadino voleva... *Farla* ai *Fezzi* (1) ma invece dovrà pagare le spese, tant'è vero che se l'è cavata solo per la rottura... dei sigilli. »

Si parlava inoltre di una cenetta che doveva aver luogo ieri sera e che faceva ridere più d'uno sotto i baffi.

(1) Così chiamasi la compagnia di buontemponi cui i denuncianti appartengono.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Per falso in cambiali

Pasqualis Giacomo di Vito d'Asio era imputato di tre distinti falsi in cambiale; e ieri si svolse il processo contro di lui. Dopo escussi numerosi testimoni e due periti calligrafi, i prof. Baldissera e Falusca, il P. M. Farlatti, con stringente requisitoria, domandò la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Peter Ciriani valorosamente sostenne parecchie eccezioni.

Il Tribunale condannò il Pasqualis ad anni 2 e mesi 8 di reclusione.

Fu interposto appello.

Una disgrazia mortale in una vetreria DI MURANO

Un operaio sfracellato

Ieri mattina alle 8 nella vetreria Franchetti, posta nella storica isola di Murano, nell'estuario di Venezia, accadde una orribile disgrazia.

Il capo sorvegliante del secondo riparto Vincenzo Francesconi d'anni 36, d'Ascoli Piceno, salì sopra una scala per rendere più scorrevole una nuova cinghia, adattata alla seconda puleggia, che per essere troppo lunga, si attortigliava.

La cinghia era però resistente, e mal ne colse al povero Francesconi!

La estremità della manica della giacca (che ancora non si era levata) fu presa tra il volante e la cinghia: tentò l'infelice con la sinistra di liberarsi, ma il volante andava con una velocità di 150 giri al minuto; la cinghia convolse il braccio e..... via orrendamente, tutto il corpo fu preso e trasportato nella furia sanguinosa e mortale... Il primo colpo contro il grosso muro fu per il capo, all'occipite; poi tante volte il misero corpo fu battuto contro le pietre, inesorabilmente e con tale violenza che alcune furono smosse!

Fermato il ruotone, venne estratto il corpo del Francesconi, ridotto a un informe e sanguinolente ammasso di carne! Un figlio tredicenne dell'infelice era presente all'orribile fatto.

Il lavoro venne immediatamente sospeso.

La sala del campionario della vetreria Franchetti venne trasformata in cappella ardente, ove fu esposto il cadavere del Francesconi.

Nuovi cavalieri del lavoro

Vennero nominati cavalieri del lavoro: Camona industriale a Sesto San Giovanni; De Blasio industriale a Bari; Di Sella industriale a Castelvetrano; Ravera industriale a Sambiaso; San Giorgi fabbricante di letti in ferro a Catania; Sosso fabbricante di calce e

cementi a Casalmonferrato; Spinelli dolciere e commerciante a Reggio, Calabria; Zago fabbricante di mobili artistici a Verona; Zancani capotecnico nello stabilimento Ansaldo a Sampierdarena.

Le punizioni dei richiamati

Il generale Mirri, comandante del Corpo d'armata di Napoli, inflisse 15 giorni di prigione di rigore e 30 di prigione semplice e 90 di consegna a tutti i 300 richiamati della classe 1878 che si assentarono la domenica di Pasqua. Intanto il bersagliere Gerini è riuscito a fuggire dalla caserma di Pizzofalcone e si è reso irreperibile.

In seguito alla circolare ministeriale che ingiungeva dovevsi dichiarare disertori i soldati non tornati in caserma prima delle 43 ore, si retrocessero tre caporali dell'81 fanteria e 2 del 90.

Corriere dello Sport

Ciclismo.

La gita dell'Unione Velocipedistica

Domenica prossima avrà luogo la gita ciclistica dalla locale Unione indetta fin dallo scorso marzo, ma sempre rimandata causa il maltempo.

L'itinerario è bellissimo e breve: Udine-Nimis-Torlano-Tricesimo-Udine.

Mercoledì venturo avrà luogo l'assemblea dell'Unione Velocipedistica per discutere il nuovo Statuto.

La corsa Parigi Roubaix

Anche quest'anno per la settima volta questa corsa destò un grande interesse nel mondo ciclistico.

Giunse primo il noto corridore svizzero Luciano Lesna che compì i 265 km in 9 ore e 48 minuti; secondo Watterlier in 9.56.

Caccia e tiri.

Una gara a Pozzuolo

Domenica prossima alle ore 14 avrà luogo una gara di Tiro ai Piccioni artificiali (Piattelli) con macchine americane Eley.

Già molti tiratori sono inscritti tanto da Mortegliano che da Udine.

Questo divertentississimo nuovo *sport*, poco conosciuto nel nostro paese è invece molto in voga in America e in Inghilterra, facciamo quindi voti che anche qui trovi degli amatori.

Ippica.

Il Derby Reale

Ieri a Roma si corse il *Derby Reale*. Grande, immensa affluenza alle Capannelle per la giornata del *Derby*. Intervennero il Re, la Regina, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il ministro d'agricoltura on. Baccelli.

Il *Derby Reale* ha, come sempre, attratta la maggiore attenzione. La partenza fu bellissima e la gara vivace.

Arrivarono:

1° *Tocsin* della Razza Volta, vincitore del premio del Re lire 24.000.

2° *Isabella* di Sir Rholand,

3° *Royalist*, pure di Razza Volta.

Infinite le scommesse, grandi le perdite.

Lawn-Tennis.

Gare a Santa Margherita

Domenica 27 corr. a Santa Margherita avranno luogo delle gare di Lawn-Tennis con premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento. A suo tempo daremo il dettagliato programma.

Automobilismo.

La Nizza-Abbazia-Nizza

Pare che le questioni sorte per questa grande corsa vadano appianandosi e che se il Governo revocherà il divieto, l'11 corr. avrà luogo la partenza.

Sappiamo che il signor Giuseppe Biglia, Sindaco del comune di Zoppola, ha messo a disposizione degli automobilisti la sua villa situata ad Orcenico a 10 km. di Pordenone verso Casarsa. Egli, in unione ai signori Luigi Culpo, Vittorio Zilli e Vittorio Stufferi, si presterà ai signori *chauffeurs* di passaggio su questo tratto di percorso per ogni eventuale bisogno.

B. C. Cletto

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di marzo 1902.

Alla stagionatura:

Greggie	Colli	N. 62	Kg.	6470
Trame	»	» 2	»	100
Totale		» 64	»	6570

All'assaggio:

Greggie N. 193

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Dolci ricordi pasquali. Nella premiata offelleria Dorta in Mercato vecchio n. 1, domani sabato e domenica si troveranno freschissime le rinomate focaccie pasquali.

Il chirurgo-dentista A. Raffaelli

ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico, e si è procurato anche un abile e provetto coadiutore.

D'AFFITTARSI

pel giorno 1° luglio p. v. vasti locali ad uso magazzini fuori Porta Pracchiuso in aderenza all'Ospizio Esposti ora occupati dalla Ditta Martinato e Griffaldi. Per informazioni e trattative rivolgersi alla Segreteria della Deputazione prov. di Udine.

ULTIMO CORRIERE

CONTRO TURATI

Ieri, a Milano, l'assemblea dei repubblicani, presieduta dall'on. Taroni, approvò la mozione Pirolini-Chiesa-Re, proclamante la candidatura dell'anarchico coatto Calcagno, come protesta contro il domicilio coatto e come affermazione contro il Governo e contro il ministerialismo di Turati.

Disgrazia mortale al "Derby reale" a Roma

Ieri, a Roma, dopo il *Derby reale*, un giovanotto elegante in compagnia di un vecchio e di una signorina correva verso il treno per ritornare in città.

Il vecchio nel montare sul vagone lasciò cadere il paletot. Sventuratamente nelle tasche di esso vi era una rivoltella che battendo a terra esplose e il proiettile colpì il giovane al ventre.

L'infelice cadde agonizzante, infatti egli spirò mentre lo trasportavano all'ospedale. L'ucciso si chiama Romolo Nobili, il vecchio era suo zio, certo Telesforo Cerboni, e fu arrestato.

Nell'Africa australe

Le notizie che giungono dall'Aja, da Londra e dalla Città del Capo sono alquanto ottimiste.

Si spera generalmente che potranno incominciare trattative di pace su serie basi.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Sporeni Pietro di Tarcento: Fam. Armellini Luigia di Venzone L. 5.

Angelini cav. Giovanni: Vittoria del Gos lire 1, Cremese Riccardo 1, famiglia Calligaris d'Orlando 1, Comessatti Giacomo 2, Chialchia cav. Andrea 2, avv. Carlo Turchetti 1.

De Gleria Luigi: Famiglia Calligaris-d'Orlando lire 1, dott. Carlo Ferro 2.

Biagio Moro: Sabbadini dott. Francesco lire 1, avv. Emilio Nardini 1, f.lli Girardini 2, Comessatti Giacomo 2, Ferrucci Arturo 1. ditta Giacomo Vergendo 1, dott. Carlo Ferro 2, Eanna Antonio 1.

Raddi dott. Domenico: Famiglia Calligaris d'Orlando lire 1.

Dorotea Pietro di Suttrio: Del Pup Antonio L. 1, Pietro Lupieri negoziante 1.

Fioritto Vendramini Margherita: Lorenzo Morelli e famiglia lire 1.

Martini Vittorio: Avv. Carlo Lupieri 1.

Burba Ernesta: Baschera Giovanni 1.

All'Istituto « Derelitte » in morte di:

Marco Colombatti: Avv. Caiutti e fam. L. 5.

Luigia De Gleria: Ballini Federico L. 2, Battistella Erardo lire 1.

cav. Angelini: Angela Fabris Tombato L. 2, Belli Arturo e Giulia 2.

Marchesi Luigi: Enrico Mason L. 1.

Moro Biagio di Cividale: Gerardo Rippa ottico L. 1, Mizzan Vtttorio 1.

Margherita Vendramini Fiorito: Visentini Fortunato L. 1.

LIBRI E GIORNALI

Minerva

Rivista delle Riviste, rassegna settimanale, Roma, Corso Umberto I, 219, abbonamento annuo Italia L. 10, Estero L. 12,50. Esce tutte le domeniche. Sommario del N. 16 del 30 marzo.

Nuove lettere di Lassalle — La grande città dell'avvenire — L'industria elettrochimica — La più lunga trasmissione di forza del mondo — Il movimento operaio nella Spagna — Della vivisezione — Il teatro giapponese — Il romanzo del Koh-i-noor — Il pane gratuito — Perchè si piange — Da una settimana all'altra (Rip) — Spigolature — Fra libri vecchi e nuovi — Notizie bibliografiche — Varietà scientifiche (Dottor Antonio) — Rassegna settimanale della stampa: La soluzione del problema anarchico — Le marionette a New York — Un nuovo anestesiaco locale — La frequentazione delle Università austriache — Lo sviluppo delle ferrovie del Messico — Le responsabilità dei tipografi — Le lampade elettriche e il pericolo d'incendio — Le scuole italiane di cavalleria giudicate in Francia.

In copertina: Condizioni d'abbonamento (pag. II) — Facilitazioni agli abbonati (pag. IV) — per passare il tempo (pag. IV) — Lb settimana finanziaria - Sommari: Riviste italiane (pag. VI) Libri ricevuti (pag. VII) Dopo il caffè (pag. VIII) Annunzi.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ieri alle ore 13 mancava ai vivi, dopo lunga e penosa malattia

SANTINA VATRI

Il marito, i figli, il suocero, il fratello e la cognata, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa del Carmine partendo dalla casa di via Bertaldia N. 65.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 4 aprile 1902.

Avvisi economici

D'affittare una stanza pianoterra *per uso studio* nei pressi della stazione ferroviaria.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Vendesi due biciclette in buonissimo stato una per signora l'altra per uomo.

Rivolgersi dal signor Mach casa Zannoni — suburbio Cussignacco.

Ricercansi sartine Laboratorio di questa città ricercansi abili sarte.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

D'affittare fuori porta Venezia

1° piano (anche subito) e II° (pel 1 maggio 1902) della casa N.° 7, due vasti granai ed un magazzino piano terra.

Per informazioni, rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti viale Venezia 1.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la palle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia,* per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA
SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA *Posta, 17.*

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti